

RAI TV 3 CORREVA L'ANNO

ARIEL SHARON di Antonia Pilloso

PREMESSA

Ariel Sharon , e' uno dei generali piu' discussi, criticati, osannati e temuti che Israele abbia mai avuto.

Si e' sempre definito un guerriero solitario.

Ha partecipato a tutti i conflitti arabo-israeliani prima e dopo la creazione dello Stato di Israele nel 1948.

E' uno dei generali-eroi della Guerra dei Sei Giorni.

E' il maestro del blitz , della " guerra lampo".

Nella sua vita ha sempre fatto di testa sua esasperando anche i suoi superiori militari. Noto per i suoi modi indisciplinati ha talvolta mentito agli alti comandi , anche a costo di mettere a rischio la vita dei suoi uomini.

Per i sostenitori e' il " falco" , il " buldozzer" per la sua irruenza e per il suo imponente fisico. Per i suoi oppositori e' " il macellaio di Beirut"

L'avventura piu' drammatica della sua vita: l'invasione del Libano nel giugno 1982. E poi dalla guerra alla politica e alla fine degli anni ottanta e' ministro dell'edilizia e pianifica e costruisce le case dei coloni ebrei nei territori di Cisgiordania e Gaza. Il 6 febbraio 2001 Ariel Sharon e' diventato Primo Ministro di Israele promettendo la sicurezza agli Israeliani , scioccati dalle terribili azioni terroristiche dei Kamikaze palestinesi. Il suo sogno e' un nuovo ordine in Medio Oriente : sradicando il terrorismo e ridisegnando la sua carta politica.

Narratore

Sharon e' nato nel 1928 a Kfar Malal , una comune agricola vicino a Tel Aviv. I suoi genitori sono sionisti e contadini. Vengono dall'Azerbaijan.

Avishai Margalit , storico

"E' cresciuto in un villaggio cooperativistico, in un moshav , il padre era agronomo e la madre aveva studiato medicina , ma non fini' gli studi. Entrambe erano persone testarde , cocciute, senz'altro intelligenti , ma in costante attrito con tutti nel moshav e questo e' molto singolare. Gli appezzamenti di terreno venivano divisi in parti uguali , ma gli Sheinerman cosi' si chiamavano , erano gli unici che avevano recintato i loro terreni e cercavano di continuo di allargare i confini. L'istinto di base di Sharon e' quello della territorialita', marcare il territorio, difenderlo, esservi legato ."

Narratore

Sharon gia' all'eta' di 14 anni , ancora prima della creazione dello stato d'Israele nel 1948 , entra a far parte dell'Haganah , l'organizzazione ebraica di autodifesa, costituita a Gerusalemme nel 1920. La sua vera reputazione d'eroe , comincia nel 1953 , quando fonda l'unita' speciale del commando 101, composta da volontari riservisti. Per la sua capacita' combattiva diventa il simbolo e l'ideale del combattente coraggioso per l'esercito israeliano. Viene fusa con i paracadutisti e grazie a questi battaglioni, l'esercito israeliano acquista piu' fiducia in se' stesso.

Avishai Margalit, storico

" Lui mise insieme un gruppo di persone , una quarantina di elementi , una specie di Ali Baba' e i quaranta ladroni , che divennero la spina dorsale di un'unita' che piu' tardi entro' a far parte dei Para' e Sharon assunse il commando dei paracadutisti. Dal momento che negli anni Cinquanta tutte le attivita' vennero svolte da questa unita' Sharon divenne una figura leggendaria nell'esercito."

Narratore

Nell'ottobre 1953 Sharon come giovane maggiore dell'esercito israeliano conduce l'incursione nel villaggio giordano di Qibya , dove vengono demolite 45 case e muoiono 69 civili. L'operazione fa parte della strategia israeliana di governo rispondere cosi' agli attentati dei " fedayeen" nel West Bank e a Gaza.

Avishai Margalit , saggista

" Sharon non ha dubbi sul fatto che Ben Gurion e' stato il leader che lui ha ammirato piu' di tutti . Io ci credo , del resto non e' il solo a credere che sara' lo stesso Sharon a portare a compimento l'opera di Ben Gurion . Ben Gurion ha creato lo Stato , ma non ha risolto il problema con gli Arabi . Sara' Lui Sharon che terminera' la sua vita , facendo l'altra grande impresa : affrontare

la questione araba. So che molti non credono che io lo pensi , ma sono convinto che questo continui a essere il suo grande sogno. Fare qualcosa di storico in qualche modo , se poi ci riuscira' non lo so , ma credo che questo sia il suo desiderio segreto. Quindi Sharon ammirava senz'altro Ben Gurion, non ha mai dato grande importanza a tutto il resto , ma per lui Ben Gurion era molto importante . Ben Gurion lo rispettava e diffidava di lui , lo rispettava come soldato e come comandante temerario , rappresentante di una nuova generazione di combattenti intelligente. Lo riteneva pero' estremamente inaffidabile, una persona di cui non fidarsi. Su cui non poter contare , un sentimento molto ambivalente , quindi da un lato lo ammirava moltissimo , ma dall'altro era anche estremamente diffidente."

Narratore

Il 28 ottobre 1956 il Primo Ministro israeliano Ben Gurion mette il governo davanti al fatto compiuto , un'alleanza con Francia e Gran Bretagna un dettagliato piano di guerra per occupare il Sinai fino alla fine dei tempi Il 29 ottobre 1956 scoppia la guerra del Sinai. Ben Gurion crea l'operazione Kadash , diretta dal generale Moshe Dayan e sfrutta l'effetto sorpresa , un classico della guerra del deserto. Dapprima grazie alle informazioni dei servizi segreti abbattano un aereo che trasporta 18 ufficiali dello Stato Maggiore egiziano. Poi bloccano le linee telefoniche , creando lo scompiglio nelle comunicazioni. Il piano e' semplice e imposto dalla topografia e da esigenze politiche. Lanciano 400 paracadutisti che si trincerano senza incidenti all'accesso orientale del passo di Mitla , in pieno Sinai e a distanza utile dal Canale di Suez. Questa decisione non ha uno scopo strategico , ma fornisce ai Francesi e Inglesi un pretesto per lanciare un ultimatum agli egiziani. Il resto della brigata di para' al comando di Sharon passa il confine su mezzi cingolati e autocarri, raggiungendo gli altri mezzi. A Ismailia gli Israeliani hanno una forte resistenza. Gli egiziani temendo l'offensiva anglo-francese ripiegano sul Canale di Suez , senza mai prendere un'iniziativa. Sono senza rinforzi , ne' copertura aerea e con scarso appoggio di artiglieria. Gli Israeliani avanzano con rapidita' e controllano completamente il cielo. Il 30 ottobre Londra e Parigi inviano un ultimatum. Il 31 ottobre gli egiziani lo respingono e le aviazioni francesi e britanniche attaccano quella egiziana annientandola. L'Egitto capisce che e' aggredita da tre paesi e temendo per le piu' popolose citta' come il Cairo e Alessandria ritira le truppe dal Sinai. Al passo di Mitla , durante la ritirata egiziana , scoppia la battaglia piu' sanguinosa della guerra del 1956. E' un'operazione molto discussa , frutto di disobbedienza del giovane generale Sharon, che incurante delle istruzioni del Comando Superiore lancia una forza d'attacco pari a un battaglione verso il passo.

Avishai Margalit , storico

"Sharon ne 1956 , durante la campagna del Sinai , contravvenendo all'esplicito ordine di fermarsi prima dello stretto di Mitla , attraverso' quest'ultimo . E resto' vittima di un agguato degli Egiziani. In questa battaglia persero la vita quaranta soldati e centinaia rimasero feriti. Non sappiamo quanti con esattezza , questo episodio gli costo' parecchio. E la sua rapida carriera nell'esercito si fermo' perche' ritenuto responsabile della disfatta per non avere ascoltato gli ordini , ignorando sostanzialmente l'autorita' di Dayan."

Narratore

L'avanzata israeliana prosegue grazie al prezioso aiuto dell'aviazione. Gli Israeliani arrivano a Sharm El Sheik facendo 4000 prigionieri. Sharon incrementa la violenza degli attacchi . Moshe Dayan lo allontana dall'esercito e lo manda in Inghilterra nell'Accademia militare del Camberley Staff College. Ma al successo militare delle truppe israeliane non si accompagna quello diplomatico. L'Unione Sovietica interviene con un ultimatum per Israele minacciando il ricorso alle armi atomiche , se le truppe israeliane non si fossero ritirate dai territori occupati. Anche l'Onu e gli Stati Uniti costringono Francia , Inghilterra e Israele al ritiro . Il 6 novembre 1956 viene imposto il cessate il fuoco. 5 giugno 1967 la guerra dei sei giorni Gli stati arabi hanno completato l'accerchiamento militare , diplomatico e propagandistico di Israele. Il 22 maggio 1967 Nasser annuncia il blocco del Golfo di Aqaba, tagliando fuori dalla navigazione del Canale di Suez ancora una volta Israele. E' un atto di guerra e una violazione degli accordi internazionali. I sovietici incoraggiano e sfruttano questi sviluppi sostenendo Nasser con aiuti militari, economici e

diplomatici per consolidare il proprio potere. Nel frattempo a Gerusalemme Est e' nata il 2 giugno 1964 l'OLP, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Gli atti di terrorismo arabo contro la Palestina diventano molto frequenti sia in territorio israeliano che all'estero, soprattutto in Europa. Aumenta la tensione tra Israele e Siria dovuta a disaccordi sull'uso delle acque del Giordano e su alcune attivita' agricole. L'esercito siriano bombarda i villaggi israeliani sulle alture del Golan, Israele protesta all'Onu, ma i sovietici proteggono la Siria.

Discorso Sharon da archivio " Dobbiamo ricordare che la Guerra dei Sei Giorni non e' iniziata nel giugno 1967 , ma nel novembre 1964 , quando gli arabi cominciarono a deviare le fonti idriche del Giordano. Non vollero affatto parlare, cominciarono a deviare il fiume e basta. Fu quello il vero inizio della Guerra dei Sei Giorni. "Le truppe egiziane entrano nel Sinai , Nasser annuncia una guerra di sterminio contro Israele . Inevitabile la risposta. Moshe Dayan viene nominato Ministro della Guerra. In Israele la mobilitazione e' totale. Alle sette e trenta del mattino del 5 giugno 1967 Israele da' l'ordine di attaccare : quattro ore dopo tutti gli aeroporti egiziani, siriani e giordani sono attaccati contemporaneamente dall'aviazione israeliana e gran parte degli aerei vengono distrutti. Questa azione di sorpresa e' l'evento determinante per la vittoria di Israele. Questa guerra passera' alla storia come la Guerra dei Sei giorni . Le truppe israeliane sbaragliano quelle egiziane e giungono a Sharm El Sheik. Il disastro e' tale che Nasser annuncia le sue dimissioni. Israele quindi assume il controllo di Gerusalemme Est , del Sinai e Golan Cisgiordania e della striscia di Gaza , detti da quel momento Territori occupati , il fiume Giordano segnera' il nuovo confine. Nella citta' di Gerusalemme la battaglia e' piu' lunga anche perche' Dayan ne impedisce l'attacco frontale, l'uso dell'artiglieria e l'appoggio aereo. I luoghi santi non sono scalfiti. Dayan non si spinge a Damasco per evitare un diretto intervento sovietico. Sharon e' uno dei generali eroi. E' il maestro del blitz, della guerra lampo. Comanda una divisione corazzata. Una di queste battaglie vinte da Sharon diventa modello di strategia nelle Accademie Militari.

Avishai Margalit, storico

"Dayan e Sharon erano molto piu' simili tra loro di quanto si pensi. Provenivano da ambienti molto simili, entrambi erano cresciuti in un moshav entrambi erano , Sabras ossia israeliani di prima generazione . Dayan era piu' grande e Sharon piu' giovane , ma vengono comunque dallo stesso ambiente. Entrambi erano poi inaffidabili dal punto di vista umano , sebbene Sharon sia fedele agli amici a differenza di Dayan , tra i due c'era accesa rivalita' e rispetto . Certo fu Dayan a dare a Sharon il suo ruolo di rilievo quando era Capo di Stato Maggiore , ma c'era sempre il forte sospetto che Sharon esagerasse. Tutte le sue iniziative avevano una formidabile eco pubblicitaria , era la prima volta che succedeva in Israele. Sharon aveva i propri giornalisti , uno gli e' molto vicino ancora oggi , se li portava appresso in tutte le sue operazioni e qualunque cosa facesse , veniva raccontata."

Narratore

Israele nella guerra 1967 ha perso settemila uomini e ha duemilacinquecento feriti. Gli arabi ne hanno persi quindici mila ed hanno dissolto un arsenale frutto di dieci anni di forniture sovietiche. L'Unione Sovietica e le sue nazioni satellite fatta eccezione per la Romania, rompono all'Onu le relazioni diplomatiche con Israele. Le misure drammatiche dell'occupazione israeliana fanno capire agli arabi che il generale Sharon e' il loro nemico giurato. Israele e' sottoposta ad una guerra di logoramento fatta di attacchi contro i civili da parte dei feddayin palestinesi. Da quel momento il mondo si accorge dell'esistenza drammatica del terrorismo palestinese e della vulnerabilita' di tutti di fronte a fatti cosi' gravi. La questione mediorientale diventa un nodo centrale della politica internazionale.

Germania 5 settembre 1972 , alle Olimpiadi di Monaco , la rappresentanza israeliana viene decimata da un commando del gruppo palestinese Settembre Nero. 6 Ottobre 1973 il giorno del digiuno , nel giorno piu' sacro del calendario ebraico , detto Yom Kippur , l'Egitto e la Siria lanciano un attacco a sorpresa contro Israele , appoggiati da Arabia Saudita , Iraq, Kuwait , Libia e Giordania. Obiettivo e' riconquistare i territori perduti nella guerra precedente . Ariel Sharon e' generale di una divisione corazzata. L'offensiva anfibia egiziana e'

brillante in poche ore mettono fuori combattimento 300 carri armati israeliani , molti sono i morti e i dispersi. I soldati sono disorientati , ma dieci giorni dopo , sono di nuovo all'attacco. Dall'inizio della guerra il Generale Sharon insiste per un' offensiva israeliana sulla sponda occidentale del Canale di Suez , cioe' prendere alle spalle la Terza Armata Egiziana. Il Governo Israeliano lo considera molto rischioso , ma e' anche l'ultima possibilita' di capovolgere l'esito della Guerra. Sharon ha l'ordine di travolgere le teste di ponte egiziane .Gli attacchi vanno avanti per giorni senza successo, ma logorano gli Egiziani . E' il 15 Ottobre gli Israeliani agiscono furtivamente , si devono insinuare tra due divisioni egiziane. Sharon e' il primo a passare il Canale di Suez , a partire dal 18 ottobre i carri armati israeliani avanzano sono piu' di 350 ,si allargano nella pianura , alzando l'umore di bordo. La divisione di Sharon procede , ma trova una dura resistenza egiziana. Quella notte Henry Kissinger vola a Mosca per discutere un cessate il fuoco ,imposto dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica .L'offensiva israeliana continua , ma il 21 ottobre e' il cessate il fuoco. La tregua viene violata da tutte e due le parti .Il 27 e il 28 ottobre truppe Onu si schierano lungo le linee del cessate il fuoco , mettendo fine alla guerra. L'11 novembre al km 101 della strada Cairo Suez ,Egitto e Israele firmano per la cessazione delle ostilita' .Il conflitto e' stato pesante per le perdite da tutte e due le parti. Gli Israeliani contano 2300 morti e 5500 feriti e 294 prigionieri .Gli egiziani hanno 12.000 morti , 35.000 feriti e 8400 prigionieri. Sadat ha vinto la sua scommessa si e' ripreso il Sinai. Questa guerra e' un trauma per Israele , per la prima volta dal 1967 ci sono proteste e una parte dell'opinione pubblica israeliana si convince che il baratto Pace territori va preso in seria considerazione. A chi andavano attribuiti gli sbagli piu' gravi ? in poco tempo escono di scena Golda Meir e Moshe Dayan . Sharon ha un rapporto in un certo senso a doppia faccia con le alte sfere militari , da una parte e' l'eroe della guerra del Kippur e dall'altra non lo nominano Capo di Stato Maggiore .Sharon conserva ancora rancore per questo .

Avishai Margalit, storico

" Gia' prima del 1973 sapeva che non sarebbe stato promosso Capo di Stato Maggiore , non aveva scelta percio' lascio' l'esercito e compro' con l'aiuto di un amico americano ,un'enoema fattoria , la piu' grande in Israele e si butto' in politica."

Narratore

Sharon da' una svolta nella sua vita ed entra in politica nel 1975 fino al 1977 come Consigliere speciale di Sicurezza nel governo di Y .Rabin , primo Ministro di Israele dal 1974.

Avishai Margalit, storico

" Se qualcuno in particolare lavoro' per creare il blocco del Likud , quello fu proprio lui .Commise degli errori , se ne ando' , creo' un suo partito . La cosa interessante e' che il partito che aveva formato si chiamava S ,Pace di Sion. All'epoca Sharon meditava di formare un partito con i pacifisti ,parlo' dello Stato di Palestina e prima che a destra nessuno avesse nemmeno il coraggio di pronunciare quella parola lui era pronto a stringere un accordo. Quello che voglio dire e' che sapeva come muoversi in tutte le direzioni almeno dal punto di vista retorico. Sfiore' il fallimento , ma fu abbastanza rapido da saltare sul carro di Beghin e diventare Ministro dell'Agricoltura con la responsabilita' sugli insediamenti dei coloni. Sharon ha innate in se' le doti del politico e del guerriero."

Narratore

4 Giugno 1982 L'occupazione del Libano

Passano nove anni e l'epicentro della questione mediorientale si sposta in Libano un'altra terra martire negli anni 80. Arafat nel settembre nero del 1970 ,che ha visto l'espulsione dei guerriglieri palestinesi dalla Giordania ,ha trovato rifugio in Libano insieme al commando dell'OLP , l'organizzazione per la liberazione della Palestina .Si e' sistemato a Beirut e nei campi profughi , creando uno Stato nello Stato .Si e' dotato di un esercito, di un sistema fiscale , di scuole e di ospedali. Per i Palestinesi e' il momento piu' alto della ricostituzione di identita' nazionale. Nel frattempo in Israele Primo Ministro e' Menachem Beghin e Ministro della Difesa e' Ariel Sharon, correva l'anno 1982. L'OLP continua ad effettuare incursioni contro Israele dal

territorio libanese. Sharon definisce il Libano il centro del terrorismo mondiale. Dal canto suo il Libano ha un delicato equilibrio istituzionale tra i musulmani e i cristiani maroniti e non pone freno alle attività degli estremisti. Dopo aver subito l'ennesimo attentato palestinese Israele riapre la guerra contro le basi palestinesi in Libano. Il 4 giugno 1982 Sharon scatena l'Operazione militare " Pace in Galilea " contro i Palestinesi. È l'avventura più drammatica della sua vita. Lo scopo è demolire le infrastrutture dell'OLP e farla finita con il terrorista Arafat. L'altro obiettivo di Sharon è quello della ricostituzione di un Libano cristiano che avrebbe firmato un trattato di Pace con Israele. Sharon viene autorizzato dal suo governo ad avanzare di appena 40 km all'interno del Libano , ma in realtà egli si dirige in città a Beirut, costringendo Arafat e il più forte esercito palestinese che fosse stato mai radunato ad abbandonare il paese. Israele firma il trattato di pace con il governo del Presidente libanese Amin Gemayel. Il quale ancora prima di prendere possesso della carica , il 16 settembre 1982 viene assassinato. Al funerale partecipano anche Begin e Sharon. I miliziani cristiani libanesi guidati da Hobeika per vendicarlo , pianificano l'assalto ai campi profughi Sabra e Chatila di Beirut Sud, dove dopo la forzata partenza dei guerriglieri di Arafat sono rimasti solo i vecchi , le donne e i bambini. I miliziani cristiani non hanno pietà di nessuno compiono la strage . Incerto è il bilancio delle vittime. Quasi 800 morti.

Arturo Gismondi , giornalista

" Sabra e Chatila fu responsabilita' dei Cristiani maroniti ,che avevano costituito un esercito chiamato la Falange ,molto di destra diciamo come ispirazione , molto nazionalisti e anche con anche punte di razzismo nei confronti della popolazione musulmana e dei Palestinesi. Lì nacque il processo a Sharon , furono dei soldati israeliani , che stavano vicino a Sabra e Chatila , a questo campo di Sabra e Chatila , che avvertirono il commando che stava succedendo qualcosa di tremendo , perché sentivano le urla , sentivano gli spari etc .Avvertirono dei giornalisti , i giornalisti israeliani su giornali israeliani dettero notizia e fu processato Ariel Sharon."

Luciano Tas, storico

"La responsabilità grave di Sharon , che era Ministro della Difesa all'epoca , è stata quella di non aver impedito la strage , che probabilmente avrebbe potuto farlo perché l'esercito israeliano era poco distante ,non molto lontano da lì. In seguito a questo l'Alta Corte di Giustizia Israeliana fece un'inchiesta , ma la fece rapida . Noi siamo abituati a inchieste che durano decenni , nel giro di pochissime settimane fu fatta un'indagine accurata e la colpa , le responsabilità di Sharon , responsabilità grave di omissione per così dire di soccorso ,fu costretto a dimettersi e questo fatto fece alla fine dimettere poi anche tutto il Gabinetto .

Narratore

Da quel momento Sharon è per gli arabi " il macellaio di Beirut". Arafat fuggito da Beirut è andato a Tripoli , ma sarà cacciato dai siriani e si insidierà poi in Tunisia. È ancora un leader ,ma d'ora in poi dovrà fare i conti con l'estremismo religioso di gruppi che hanno un solo obiettivo distruggere lo Stato d'Israele. Ariel Sharon torna al suo ranch e rimane ministro senza portafoglio ,

Quando il Primo Ministro Begin lascia il governo , Sharon prepara il suo ritorno. Si candida contro Shamir alla leadership del partito di destra Likud , perde la candidatura , ma rientra nel governo. Nel frattempo 23 superstiti del massacro di Sabra e Chatila hanno sollevato il caso alla Procura del Belgio, dove dal 1993 c'è una legge che concede ai tribunali del paese competenza universale in fatto di delitti contro l'umanità , non importa dove siano commessi , quale sia la nazionalità e la residenza delle vittime e degli accusati. I superstiti formulano al tribunale di Bruxelles un atto di accusa contro il generale Sharon, incolpandolo di aver commesso " crimine di guerra " coprendo la strage che è stata e stata materialmente compiuta dalla milizia della Falange Cristiana di Gemayel. Il settimanale Time fa polemiche e Sharon lo cita in processo. Risultato : Sharon esce vincente dal processo di diffamazione e riceve un'indennizzo dal famoso settimanale.

Sharon discorso" Sono dispiaciuto che il settimanale Time sia insolente con la Giuria , non capiscono bene l'inglese."

A diciannove anni di distanza , nel giugno 2001 , la televisione britannica BBC manda in onda un documentario molto discusso e insiste con le accuse fatte a Sharon, omettendo il processo del Time.Tony Blair si rifiuta di incontrare Sharon. La BBC e' accusata di essere ostile a Israele, fino a quasi rasentare l'Antisemitismo.Beirut , 25 gennaio 2002 Heli Hobeika 46 anni ,ex ministro e signore della guerra libanese , ritenuto finora l'esecutore materiale delle stragi dei campi profughi di Sabra e Chatila , salta in aria insieme alle sue tre guardie del corpo dentro la sua macchina. Un potente ordigno comandato a distanza , mette fine alla sua esistenza.Diffusa la voce dell'attentato , parte la caccia ai responsabili ,il governo libanese e i palestinesi non hanno dubbi : e' opera del Mossad ,i servizi segreti israeliani. Il motivo hanno voluto togliere di mezzo un testimone chiave nel possibile processo in Belgio contro Ariel Sharon per la strage di Shatila. Hobeika all'epoca del massacro era alleato d'Israele , aveva promesso di fare rivelazione ed era pronto a recarsi a Bruxelles.Gerusalemme respinge le accuse di coinvolgimento nella morte di Hobeika sono menzogne , e' spazzatura. Hobeika era un uomo senza principi, nessuno lo voleva vedere vivo, commenta un giornalista arabo.Sharon si e' affidato ad un avvocato belga tra i piu' famosi , che afferma che il suo cliente non e' perseguibile essendo gia' stato inquisito e non condannato.

Avishai Margalit, storico

" Quello di Sabra e Chatila e' un punto importante sia moralmente che politicamente ,e' accertato che Sharon era responsabile e che tutto e' accaduto con il bene stare degli Israeliani .Questa e' la conclusione della Corte Suprema , nominata in Israele.Ma c'e' una cosa che dal punto di vista morale che mi disturba , solo Sharon e il governo sono responsabili .A sentire Europei ed Arabi ,e' come se Sharon avesse sguinzagliato delle bestie feroci .C'e' piu' razzismo in questa affermazione. Come se gli Arabi che hanno commesso le stragi , i Libanesi , non possano essere ritenuti responsabili.Successivamente i Siriani hanno nominato Hobeika , hanno trattato con lui ,con l'autore materiale dei massacri, ma questo non crea problemi.La colpa deve essere solo di Sharon , trovo questo davvero ripugnante , moralmente ripugnante. Ebbene lui non ha commesso i massacri di Sabra e Chatila , lui non ha ordini , non e' stato lui. Sharon e' responsabile di quei fatti ed e' giusto che paghi ,ma assolvere tutti gli altri e' un razzismo morale della peggiore specie!"

Narratore

6 febbraio , Sharon e' Primo Ministro di Israele, Correvva l'Anno 2001
Gerusalemme 6 febbraio 2001 alle elezioni stravinca Sharon , leader della destra Likud, diventa il nuovo Primo Ministro d'Israele.Ha raggiunto il 62,7% dei voti contro il 37,5 del Primo Ministro uscente Ehud Barak.Nella storia d'Israele , per la prima volta dopo la nascita d'Israele nel 1948 , si e' registrata la percentuale piu' bassa di affluenza alle urne.Ha votato solo il 62 % avente diritto su un totale di 4 milioni e mezzo di votanti.La reazione del mondo arabo e' negativa , Sharon e' sinonimo di guerra , reduce da tutte le guerra arabo-israeliane e' detestato dagli arabi che lo conoscono come un soldato spietato . La sua tattica e' quella del logoramento ,rappresaglie in caso di attentati e contemporaneamente negoziati lenti e sfibranti. L'Egitto, il primo paese del fronte arabo a far la pace con lo stato ebraico , ha scelto la cautela.E il Presidente Mubarak afferma " Aspetteremo di vedere cosa fara' Sharon.Se la sua politica sara' di Pace o di repressione." Bargouti ,il segretario di AlFatah , la principale componente politica palestinese dichiara " Sharon e' l'ultima pallottola degli Israeliani."Per spiegare i motivi della vittoria di Sharon bisogna fare un passo indietro.Camp David , Stati Uniti ,20 luglio 2000. Quindici giorni di colloqui tra il leader palestineseYasser Arafat e il primo Ministro Ehud Brak , invitati da Bill Clinton nella residenza dei Presidenti americani , non bastano per trovare un accordo.Il Premier israeliano Barak offre ad Arafat il 95% della Cisgiordania e accetta di cedere all'autorita' palestinese una parte di Gerusalemme come capitale palestinese.Con sorpresa di tutti Arafat rifiuta l'offerta e rilancia.Isarele deve impegnarsi ad accogliere tutti i profughi palestinesi. Questo e' il problema che contribuisce in modo determinante al fallimento delle trattative .Tre milioni e mezzo di palestinesi ,

tra profughi e rifugiati ,che secondo Arafat devono avere il diritto di tornare alle loro terre d'origine. Il vertice fallisce. Israele 28 settembre 2000 , in questo clima difficile , anche a causa della continua costruzione degli insediamenti dei coloni israeliani ,la diplomazia e' senza via d'uscita.Sharon , candidato della destra israeliana , compie un gesto provocatorio: fa una camminata sulla spianata delle moschee a Gerusalemme.Dopo la preghiera islamica del venerdi' scoppia la protesta a Gerusalemme , a Gaza e in Cisgiordania e nella striscia di Gaza.La visita del generale Sharon ha cosi' innescato una nuova Intifada , organizzata militarmente.La polizia israeliana apre il fuoco contro i giovani palestinesi ,28 morti e 500 feriti. Il rapporto del ex senatore americano George Mitchell ,modello di prudenza, dichiara che la visita di Sharon e' stata inopportuna e che il suo effetto provocatorio avrebbe dovuto essere previsto.30 agosto 2001 , Conferenza Onu sul razzismo a Darvan , in Sud Africa. Kofi Annan, apre la conferenza con il tema del Sionismo e del conflitto mediorientale.Nel suo discorso di apertura afferma " il popolo ebraico e' stato vittima dell'antisemitismo in molte parti del mondo , e in Europa e' stato vittima dell'Olocausto , ultimo abominio.Questo fatto non deve essere mai dimenticato , ne' minimizzato .E' comprensibile che molti ebrei prendano male ogni accusa di razzismo contro lo Stato di Israele , tanto piu' che coincide con attacchi ciechi totalmente inaccettabili contro dei civili innocenti.Del resto non possiamo aspettarci che i palestinesi accettino tutto questo come una ragione per ignorare i torti che sono fatti loro : deportazione , occupazione , blocco e ora esecuzioni extragiudiziarie, qualunque sia il termine con il quale si definiscono." Arafat risponde esortando i paesi impegnati nella Conferenza ad adottare un testo di condanna del complotto razzista e coloniale di Israele.Usa parole pesantissime : questa brutalita' e questa arroganza sono generate da un complesso di superiorita' che pratica il razzismo e utilizza la pulizia etnica." Arturo Gismondi , giornalista

" Questa conferenza di Darvan sul razzismo fu un colpo per gli Israeliani perche' dette loro l'impressione che in fondo era tutto il mondo contro di loro.In effetti nell'Onu c'e' stata sempre una maggioranza automatica costituita da paesi arabi, paesi del Terzo Mondo e una volta anche i paesi comunisti che automaticamente votavano contro di loro.pero' in quella occasione l'accusa fu pesante cioe' Israele veniva individuata come il soggetto del razzismo internazionale."

Narratore

E' la crisi piu' grave dall'inizio del processo di Pace , giovanissimi fanatici palestinesi non esitano a farsi saltare insieme con le loro vittime nei luoghi di Israele dove maggiori possono essere i numeri delle vittime. Attentati ai pulmann , mercati , ristoranti ,discoteche.E' un'escalation di terrore. Sharon diventato Primo Ministro di Israele crea un governo stabile , formando una coalizione , l'unione tra la destra e la sinistra e numerose fazioni religiose centriste.New York , Stati Uniti 11 settembre 2001 , dopo l'11 settembre 2001 , nulla sara' piu' come prima e' stato detto .E questa frase risuona ancora come uno slogan incancellabile per il mondo intero. Sharon contro il terrorismo internazionale sceglie la prima linea , paragona Arafat a Bin Laden e incomincia una sua battaglia contro il terrorismo palestinese.Ancora una volta prevale da parte di Israele la convinzione che la sicurezza dipenda dalla forza e da parte palestinese prevale invece la convinzione di combattere fino alla distruzione dello stato di Israele .Betlemme , 3 dicembre 2001 , l'esercito israeliano assedia Betlemme con i suoi carri armati e chiude Arafat nel suo bunker di Ramallah umiliandolo di fronte a tutto il mondo.Sharon gli vieta anche la partecipazione alla Messa di Natale .La forza delle armi segna un giorno che il mondo delle armi , non solo quello cristiano , dedica alla fratellanza dialogo. Forte e' il disagio nella comunita' internazionale.Discorso Sharon : " chi e' responsabile del fallimento di questo negoziato e di quelli precedenti sono sempre stati i Palestinesi .E questo bisogna ricordarlo.Sono state occasioni mancate perche' noi avremmo voluto andare avanti con le trattative, mentre loro hanno risposto con il terrorismo e ancora terrorismo e perche' hanno fondato una coalizione per il terrorismo."Da questo momento in poi la Storia lascia la parola alla cronaca .

Paolo Mieli " Attenzione quando parliamo di Medioriente ,a stare con i concetti tradizionali : il falco , la colomba. Il falco Sharon , la Colomba Rabin .Questa storia ,la storia del conflitto tra Israeliani e Palestinesi , e' una storia molto, molto piu' complicata.E le immagini facili , le figurine a cui spesso ci adattiamo , colpevolmente ci adattiamo , non funzionano. Non funzionano quando se ne parla in sede di Storia , quando se ne parla in modo attento, preoccupato , ma attento.Sharon e' una figura importante nella Storia d'Israele . E' stato come abbiamo visto un uomo di ardimento , di coraggio , ma anche di intelligenza nelle varie guerre : quella del 48,49 ,quella del 56, del 67 del 73 anche dell'82. E' stato un uomo che si e' conquistato sul campo il credito e non e' neanche vero che sia stato sempre il super falco , l'uomo della durezza. E' stato anche in momenti recenti , un uomo che ha dovuto misurarsi con un partito , una porzione consistente del suo partito piu' falco di lui ,piu' a destra di lui , piu' decisa di lui e quando si e' trattato di misurarsi con quella parte del partito ,lo ha fatto a testa alta , lo ha fatto affrontandolo , andando in minoranza , nonostante che a un Presidente del Consiglio non piaccia andare in minoranza nel suo partito , ma lo ha fatto. E cosi' dicasi di Rabin , una figura sicuramente eroica a cui nulla si vuole togliere , pero' Rabin e' stato il Presidente del Consiglio di cui dopo la morte si e' offerta un'immagine , ma quando era in vita e' stato un Presidente del Consiglio dicevo durante il quale si sono fatti la maggior parte degli insediamenti , e' stato un uomo che ha affrontato la Prima Intifada con una durezza , a volte una spietatezza , che non avrebbe avuto niente da invidiare a quella con la quale Sharon ha affrontato la seconda Intifada.Che cosa vuol dire questo discorso ? vuol dire che la questione mediorientale non e' una questione che si risolva con delle vie semplificate , e' una questione complessa e a volte gli uomini della decisione e sicuramente lo sono stati sia Rabin, quello che oggi viene dipinto come la colomba Rabin ,sia Sharon , quello che oggi viene dipinto come il falco Sharon , sono gli uomini migliori per affrontarlo , piuttosto che quelli a meta' immagine , gli uomini in qualche modo demidiati e un po' indecisi.C'e' una costante nel conflitto mediorientale ed e' che quando si e' trattato di fare passi consistenti per la Pace , le figure piu' nette , le figure dipinte come falchi dall'una e dall'altra parte hanno avuto un ruolo maggiore e piu' importante di quelle figure che ho definito demidiate.Questo e' un discorso che e'valso per Rabin , e' valso per Sadat , che sicuramente non e' stata una figura di mezzo ,e' valso per Beghin e oggi vale per Sharon."

* ringrazio :

gli autori Stefano Rizzelli e Francesco Cirafici ,il produttore esecutivo MCarla Pennetta e il capostruttura Pasquale D'Alessandro;
per la collaborazione il consulente storico Giovanni Sabbatucci , il montatore Andrea Lomartire e per le ricerche del repertorio Rai Roberta Vannucci ;
per la documentazione giornalistica il Centro Documentazione Giornalistica Saxa Rubra;
per i materiali filmati di repertorio le Teche Rai e l'I.B.A.Film Archive in Israele ;
un ringraziamento particolare alla dott. Giselle Levi del Centro Bibliografico U.C.E.I.

BIBLIOGRAFIA : Abbandono di Fiamma Nirestein
Per Israele di Furio Colombo
Rabbia e Orgoglio di Orianna Fallaci
Vittime di Benny Morris
Volti d' Israele di Avishai Margalit